

STORIA 1

Parole chiave:

alimentazione – sonno – schermo

Cucciolino fa proprio fatica ad aprire gli occhi stamattina... si sente COSÌ stanco! Il suo papà entra nella sua stanza e lo incoraggia ad alzarsi: «Forza Cucciolino, alzati, vestiti, bisogna che ti prepari per andare a scuola».

A Cucciolino piace molto la scuola. Ma oggi è davvero troppo difficile! Si sente la pancia tutta strana, come se le caramelle che ha mangiato ieri giocassero a ping-pong nel suo stomaco. E gli occhi non vogliono saperne di restare aperti.

Ieri è stata una serata un po' speciale, come tutte quelle che passa con lo zio quando viene a fare il babysitter. Si siedono sul divano del soggiorno, guardano film al computer e mangiano popcorn o caramelle. Vanno molto d'accordo.

Ma shh... zitti! I genitori di Cucciolino non lo sanno! È un segreto! È un buon segreto? Lo zio ha ragione a proporgli di mangiare davanti alla TV? A volte Cucciolino se lo chiede...

STORIA 2

Parole chiave: bambino diverso

(portatore di handicap, allofono, timido)

Da qualche giorno, nella classe di Cucciolino, è arrivata una nuova allieva. Il primo giorno, quando il maestro è arrivato con lei tenendola per mano, tutti la guardavano con curiosità... «chi è questa nuova?», «da dove viene?». Nessuno la conosceva.

Gli allievi le hanno fatto un sacco di domande... «giochi a calcio?», «ti piace il cioccolato?», «cosa guardi in televisione?». Ma la nuova bambina non ha aperto bocca. Continuava a guardare le punte delle sue scarpe, mordicchiandosi le unghie e oscillando da un piede all'altro. Da allora, nessuno le ha più fatto domande. Spesso rimane da sola nel suo angolo a lavorare con il maestro o con una signora che viene apposta per lei. Strana, questa nuova! Forse non può parlare? O non capisce quello che diciamo?

STORIA 3

Parole chiave: salute psichica (umore, tristezza, aggressività)

Oggi Cucciolino è di nuovo di cattivo umore. Sembra sempre arrabbiato. A scuola litiga spesso con gli altri. A volte picchia i compagni di classe senza motivo, dice parolacce e cose cattive.

Spesso viene punito dalla maestra. Durante la ricreazione, gli altri bambini lo evitano. Alcuni hanno paura di lui, altri sono arrabbiati con lui.

Così, Cucciolino si ritrova sempre più solo, sempre più arrabbiato, sempre più di cattivo umore. Anche lui si sente triste. Non sa più come cambiare la situazione. È arrabbiato con tutti e pensa che tutti lo odino.

I compagni di Cucciolino, stufi del suo comportamento aggressivo, non hanno voglia di andargli incontro per capire cosa succede dentro la sua testa.

Cucciolino prima non era così, cosa gli è successo? Chi deve fare la prima mossa? Come potrebbe tornare di buon umore e diventare di nuovo allegro e simpatico?

STORIA 4

Parole chiave: schermi – sonno

Cucciolino è tutto contento. Il mercoledì è suo papà che si occupa di preparare da mangiare, e oggi... è mercoledì! Insieme vanno al negozio, comprano dell'ottima verdura (fa bene alla salute, dice suo papà!) e la frutta per fare un delizioso dessert. Un po' più tardi è pronto da mangiare, c'è un buon profumo in cucina e tutti si mettono a tavola.

A casa di Cucciolino, i pasti sono momenti gioiosi. Si parla e si ride molto. All'improvviso si sente uno strano rumore e tutti si zittiscono... Cucciolino diventa tutto rosso. «Che diavoleria è questa?», chiede sua mamma, guardandolo dritto negli occhi. Cucciolino abbassa la testa, infila la mano in tasca e tira fuori... un telefono!

«Da dove viene questo apparecchio?», chiede suo papà, alzando la voce.

Cucciolino è molto imbarazzato. Sa che non deve prendere in prestito giocattoli dai suoi amici senza dirlo ai suoi genitori... un telefono è un giocattolo? Lui non ce l'ha, ma Camini e Solabelle ne hanno uno ciascuno e sembrano divertircisi molto durante la ricreazione. Dentro ci sono giochi, immagini (a volte un po' strane, è vero), musica. Possono parlare con i loro genitori quando si annoiano. E soprattutto, dopo essere andati a letto, possono giocare nascosti sotto il piumone senza che nessuno se ne accorga.

Cucciolino ha dovuto insistere molto, ma Camini ha accettato di prestarglielo solo per un giorno. Domani glielo restituirà, promesso. Poco dopo, Cucciolino va a letto... come si sente? Perché? A cosa pensa prima di addormentarsi? Avrebbe potuto agire diversamente?

STORIA 5

Parole chiave: differenza – disabilità

Oggi, un nuovo allievo arriverà nella classe di Cucciolino. Fantastico! Un altro amico con cui giocare a ricreazione!

Max, il nuovo arrivato, viene a scuola accompagnato dalla mamma, che spinge la sua sedia a rotelle. Max è disabile, non può camminare. Uff... questo nuovo compagno non serve a niente! Non riusciremo a divertirci con lui. Il calcio è l'attività preferita di Cucciolino durante la ricreazione. Pazienza, lascia Max da solo in un angolo e scappa a giocare con i suoi amici.

E poi sembrerebbe che, appena arrivato, Max sia già diventato il «cocchino» della maestra. Si è occupata solo di lui oggi: lo ha aiutato a cambiarsi nel guardaroba, a prendere le sue cose ogni volta che dovevamo cambiarle, lo ha anche accompagnato in bagno, lasciando Cucciolino e i suoi compagni di classe da soli in classe. Non vale proprio un'acca, questo Max! Non sa fare niente da solo! Nemmeno andare a fare pipì! Cucciolino lo prende in giro. Si sente anche un po' geloso.

Farà amicizia con lui? Max sarà in grado di inserirsi e di essere felice nella sua nuova scuola?

STORIA 6

Parole chiave: molestie – discriminazione

Cucciolino è preoccupato: per la prima volta ha visto piangere il suo migliore amico. Eppure non era caduto, non sembrava ferito. Era seduto su una grande roccia e le lacrime gli scendevano lungo il viso come fiumi. Davanti ai suoi piedi c'era il suo zaino e tutte le sue cose erano sparse per terra.

Quando Cucciolino gli ha chiesto cosa fosse successo, Siméon gli ha raccontato tutto. Gli ha detto di come i grandi lo avevano aspettato dopo la scuola, nascosti in un angolo, la canzone che avevano cantato puntandogli il dito contro e ridendo di lui perché era un po' grasso, e poi di come il più grande di tutti aveva afferrato e rovesciato il suo zaino per vedere cosa c'era dentro. Cucciolino si pone molte domande: come si sente il suo amico? Come avrebbe potuto reagire? E soprattutto, cosa potrebbe fare Cucciolino per dimostrare al suo amico che non è solo e che lo aiuterà?